

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'ex "Re Nove" ritrova "Tutto il gusto della legalità"

Valeria Arini · Tuesday, August 18th, 2015

L'ex Re Nove ritrova "**Tutto il gusto della legalità**". Gusto che **il locale affacciato sulla Saronnese, a Rescaldina, aveva perso a causa di una gestione di stampo mafioso**. Oggi è l'amministrazione comunale a **restituire questo luogo, strappato alla criminalità, alla comunità con un bando di ristorazione collettiva**. Il bene era stato confiscato alla famiglia di 'ndranghetisti Medici e nel dicembre 2011 donato dal Governo al Comune.

La giunta Magistrali aveva pensato di trasformare la villetta che ospitava la pizzeria in una casa delle associazioni, mentre i suoi successori hanno modificato il progetto, inserendo un ristorante eco-solidale aperto all'organizzazione di eventi culturali. Da qui il nome: "Tutto il gusto della legalità". Alla base c'è il **finanziamento di 170mila euro**, messo a disposizione dalla Regione per la **ristrutturazione dell'immobile**. I nuovi gestori dovranno occuparsi di renderlo più "giusto" e "buono".

*«Il progetto "Tutto il Gusto della Legalità" – si legge nel bando emesso dal Comune – nasce come volontà del Comune di Rescaldina, della ProLoco locale, della Consulta Sociale e della Consulta Cultura di Rescaldina ed il CRAL Anziani di attivare un settore di **avvicinamento al lavoro nel campo della ristorazione collettiva**. Crediamo che il campo della ristorazione possa essere una valida fucina formativa e che ben si presti ad attività lavorative». L'obiettivo è quello di **aiutare i disoccupati con inserimenti lavorativi di persone svantaggiate**.*

Tgl mira a diventare, non solo uno spazio di aggregazione, ma anche un buon ristorante-pizzeria grazie ad un valore aggiunto: la **commercializzazione e la presentazione di "alimenti eco-sociali"**: *«Tutto in TGL farà parte di una scelta di fondo – spiegano i promotori -, ovvero **unire il sociale al culturale**, dove dal personale, ai materiali, alle attività di servizio si respiri questa triplice scelta strategica: **riuso e valorizzazione sociale di un bene sequestrato alla camorra, formazione ed avvicinamento al lavoro nel campo della ristorazione, promozione di una cultura enogastronomica utilizzando cibi ecologici e provenienti da cooperative sociali. Tutte attività che hanno al centro una visione di legalità e di concretezza, come modello imprenditoriale da diffondere ed incentivare**»*

I prodotti, rigorosamente biologici, arriveranno infatti da campi confiscati alla mafia del circuito di Liberaterra e della Cooperazione Sociale. Il locale, in orario pre e post-cena serale, rimarrà poi aperto come **spazio per attività culturali o sociali abbinate alla degustazione di prodotti eco-solidali**. Non mancheranno iniziative promozionali con piccoli produttori di vini e cibi di qualità, attività di formazione e piccoli interventi musicali e artistici.

Oltre che ristorante, Tgl sarà infatti circolo e locale con giornate dedicate alla cultura ed a momenti aggregativi. Un luogo, insomma, “di servizio” per le realtà associative del territorio.

Il bando, finalizzato all’ottenimento in concessione della gestione del bene confiscato alla criminalità organizzata, è rivolto a cooperative sociali e associazioni o enti no-profit. Queste dovranno rispettare tutti i requisiti scritti nel bando e dovranno presentare la domanda in Comune.

This entry was posted on Tuesday, August 18th, 2015 at 9:01 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.